

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI BOLOGNA, LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, ACER BOLOGNA, LA FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO METROPOLITANO SUL SISTEMA ABITATIVO DI BOLOGNA

L'anno duemilaventidue, il mese di _____, il giorno _____,

T R A

il Comune di Bologna, con sede in Bologna, Piazza Maggiore, 6, codice fiscale/ partita I.V.A. n. 01232710374, di seguito denominato Comune, rappresentato da Emily Marion Clancy, nato a Bologna il 25/04/1991, domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Maggiore, 6

la Città Metropolitana di Bologna con sede in Bologna, Via Zamboni, 13 - 40126, codice fiscale/partita I.V.A n.03428581205, di seguito denominata Città Metropolitana, rappresentata dalla Consigliera delegata Sara Accorsi, nata a San Giovanni in Persiceto, il 27/11/1980, domiciliato per la carica in Bologna, Via San Felice, 25

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, in Viale Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 800.625.903.79, di seguito denominata Regione, rappresentata dall' Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo Barbara Lori, nata a Parma, il 30/06/1968, domiciliata per la carica in Bologna, in Viale Aldo Moro, 30;

l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni, 33, codice fiscale/partita I.V.A n. 80007010376, di seguito denominata Università, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Giovanni Molari

Acer - Bologna, con sede in Bologna, Piazza della Resistenza n.4, codice fiscale/partita I.V.A n. 00322270372, di seguito denominata Acer Bologna, rappresentata dal—legale rappresentante Presidente Acer Bologna dott. Marco Bertuzzi, nato a Bologna, il 22/01/1985, domiciliato per la carica in Bologna Piazza della Resistenza 4

la Fondazione per l'innovazione Urbana, con sede in Bologna, Piazza Maggiore 6, codice fiscale 91228470372 e partita I.V.A n. 02361731207, di seguito denominata FIU, rappresentata dalla Presidente Erika Capasso, nata ad Aversa (CE), il 24/09/1988, domiciliata per la carica in Bologna, Piazza Maggiore 6 - 40124

PREMESSO CHE

- la crisi economica e occupazionale legata alla pandemia da COVID-19 e alle tensioni internazionali, sta causando, tra l'altro, un aumento del disagio abitativo anche nel territorio metropolitano di Bologna;

- la domanda di casa è oggi composta da un insieme complesso ed eterogeneo di soggetti quali famiglie residenti in condizione di fragilità economica, studenti universitari provenienti da altri luoghi d'Italia e dall'estero e lavoratori in mobilità geografica temporaneamente domiciliati nel territorio metropolitano anche in seguito all'attrazione esercitata dal sistema delle imprese locali;
- sulla domanda di casa incide inoltre, ormai da diversi anni, anche il fenomeno dell'ospitalità turistica extralberghiera, laddove un cospicuo numero di alloggi esistenti, o di nuova realizzazione, sono stati destinati al soddisfacimento della crescente domanda di questo tipo di ospitalità di breve e brevissimo termine, a detrimento di quella alloggiativa tradizionale;
- di conseguenza la complessità della questione abitativa non può oggi essere letta esclusivamente attraverso analisi parziali e settoriali dei fenomeni e delle dinamiche in corso, ma richiede un approccio multicentrico e integrato che includa i diversi soggetti interessati sul territorio metropolitano;
- la complessità generata dalla situazione contingente richiede pertanto, da parte delle Istituzioni Pubbliche, risposte nuove che possono essere formulate solo sulla base dell'acquisizione di informazioni puntuali provenienti da molteplici campi di osservazione e continuamente aggiornate per costituire un articolato e quanto più completo quadro interpretativo dinamico;
- la partecipazione e l'ascolto delle associazioni territoriali impegnate sul tema casa rappresenta uno strumento necessario per interpretare appieno la situazione abitativa del territorio come anche disposto dall'art.118 della Costituzione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Finalità

Con il presente Protocollo d'Intesa s'intende realizzare l'Osservatorio Metropolitano sul Sistema Abitativo di Bologna (d'ora in poi Osservatorio).

ART. 2 – Denominazione e sede

L'Osservatorio ha sede presso il Settore Politiche Abitative del Comune di Bologna, che ne cura il coordinamento.

ART. 3 - Soggetto costituente e soggetti aderenti

L'Osservatorio è istituito dal Comune di Bologna. Vi aderiscono la Città Metropolitana di Bologna anche nella funzione di Territorio turistico Bologna-Modena, la Regione Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, la Fondazione per l'Innovazione Urbana, Acer-Bologna; l'adesione è aperta ad altri enti che, in linea con gli obiettivi di seguito esplicitati, contribuiscano al suo sviluppo. Le candidature di adesione sono inviate al Coordinatore che le sottopone, per la valutazione e l'eventuale approvazione, al Comitato di Indirizzo di cui al successivo Art. 6. L'Osservatorio - tramite i suoi Organismi - agisce in forza della volontà dei predetti Enti che ne condividono scopi e finalità, senza nuovi o ulteriori oneri di spesa, di nessun genere, e sulla base delle disponibilità organizzative e materiali di chi vi partecipa.

ART. 4 – Finalità dell'Osservatorio

L'Osservatorio ha per obiettivo principale la sistematica e continuativa comprensione delle dinamiche di domanda e offerta che determinano la condizione abitativa a livello metropolitano, per contribuire a produrre interventi più efficaci di politica per la casa, assicurando l'ascolto e la partecipazione della società civile organizzata.

L'attività dell'Osservatorio è coordinata con quella di altre strutture aventi obiettivi simili, come l'Osservatorio Regionale sul Sistema Abitativo dell'Emilia-Romagna (ORSA) e l'Osservatorio Nazionale sulla Condizione Abitativa (OSCA), istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.

L'Osservatorio raccoglie ed elabora, in particolare ma non in modo esclusivo, dati ed analisi relative:

- ❖ all'accesso e alla permanenza nell'Edilizia Residenziale Pubblica;
- ❖ al sistema dei contributi e degli incentivi pubblici per il sostegno alla locazione;
- ❖ a fenomeni demografici che impattano sul sistema abitativo locale, con particolare attenzione ai flussi migratori, al gender gap, alle dinamiche di invecchiamento della popolazione e a quelle relative a particolari fragilità economico-sociali;
- ❖ al sistema della locazione a canone concordato;
- ❖ al sistema dell'offerta a mercato;
- ❖ a progetti ed esperienze innovative di implementazione e/o gestione di alloggi sociali;
- ❖ al sistema dell'ospitalità turistica extralberghiera;
- ❖ alla condizione abitativa degli studenti universitari fuori sede e fuori Regione, compresi quelli internazionali, e all'impatto che la loro presenza genera sul contesto territoriale;
- ❖ a fenomeni di discriminazione nell'accesso alla casa;
- ❖ al fabbisogno abitativo dei nuovi lavoratori;

Ciascuno degli Enti di cui al precedente Art. 2 contribuisce, a propria cura e spese, a specifiche rilevazioni o indagini tematiche, sulla base di un programma annuale condiviso preventivamente dal Comitato d'Indirizzo di cui al successivo Art. 5. Ogni indagine rimane di formale proprietà dell'Ente che l'ha prodotta.

ART. 5 - Strumenti di Partecipazione

L'Osservatorio assicura la diffusione dei dati e delle indagini prodotte tramite gli ordinari canali di divulgazione istituzionale degli Enti che lo compongono.

Al fine di garantire l'ascolto delle realtà associative del territorio e la loro partecipazione e agli indirizzi di politica per la casa, l'Osservatorio, con cadenza annuale, convoca un'Assemblea pubblica sulla casa, aperta a tutte le associazioni, Istituzioni ed Enti che, direttamente o indirettamente, abbiano tra i loro scopi quello di promuovere e di difendere diritti all'abitare, o che rappresentino categorie economiche del mercato. L'assemblea è convocata a partire da un avviso pubblico per manifestazione d'interesse alla partecipazione, si svolge di norma nell'arco di una sola giornata, e si conclude con un verbale sintetico, assunto dal Direttore del Settore Politiche Abitative del Comune di Bologna in qualità di coordinatore del Comitato d'Indirizzo, che dà conto delle principali questioni emerse. Il verbale è reso pubblico e inviato formalmente a ciascun Ente che compone l'Osservatorio e che ne potrà tenere conto nella formulazione di proposte d'intervento.

ART.6 – Organismi

All'Osservatorio è preposto un Comitato di indirizzo (a seguire Comitato) coordinato dal Direttore del Settore Politiche Abitative del Comune di Bologna. Al Comitato partecipa un rappresentante di ogni istituzione aderente nonché del Territorio turistico Bologna-Modena.

Il Comitato è convocato dal Coordinatore su richiesta anche di un solo membro; si riunisce comunque almeno due volte l'anno, anche in via telematica, in occasione della programmazione delle attività e dell'indizione dell'Assemblea pubblica sulla casa; decide le proprie attività e iniziative in autonomia. Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza del 50% dei componenti. In caso di numero dispari l'arrotondamento avviene per eccesso. Il Comitato delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti e non assume alcuna decisione che interessi direttamente l'attività di un membro del Comitato assente alla riunione.

Il Comune di Bologna fornisce al Comitato d'Indirizzo il supporto organizzativo per il suo funzionamento.

L'Osservatorio è affiancato da un Comitato Scientifico, i cui membri sono individuati dal Comitato di Indirizzo su proposta dell'Università. Il Comitato Scientifico contribuisce a formulare proposte circa la programmazione annuale delle attività dell'Osservatorio e a interpretare criticamente i dati e le indagini prodotte.

ART. 7 - Durata

L'Osservatorio ha durata triennale, a far data dalla sua istituzione, che avviene previo atto di adesione di ciascun Ente. Alla scadenza, il Comitato d'Indirizzo, valutate le attività svolte nel corso del triennio, potrà proporre l'estensione della durata per ulteriori tre anni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, lì

Per il Comune di Bologna.....
Per la Città Metropolitana di Bologna.....
Per la Regione Emilia-Romagna.....
Per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna il Magnifico Rettore prof. Giovanni
Molari
Per Acer Bologna.....
Per Fondazione Innovazione Urbana.....